



Bruxelles, 17.5.2018
COM(2018) 293 final

ANNEX 2

ALLEGATO

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

L'EUROPA IN MOVIMENTO

Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita

ALLEGATO 2 – Piano d’azione strategico sulle batterie

I. Contesto strategico

Lo sviluppo e la produzione delle batterie rappresentano un imperativo strategico per l’Europa nel contesto della transizione verso un’energia pulita nonché una componente fondamentale della competitività del suo settore automobilistico.

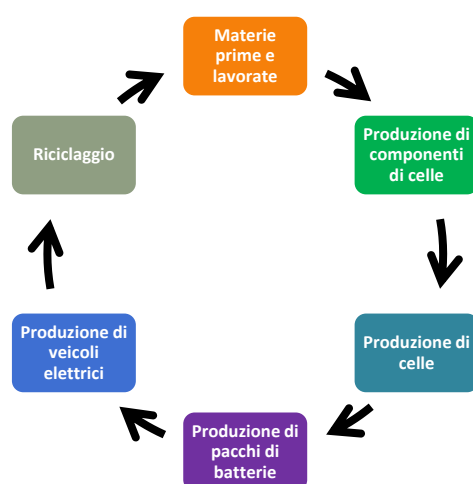
A ottobre 2017, la Commissione europea ha lanciato la piattaforma di cooperazione “**European Battery Alliance**”¹ con i principali soggetti industriali, gli Stati membri interessati e la Banca europea per gli investimenti.

La sfida immediata di creare in Europa un’industria manifatturiera per le batterie competitiva e sostenibile è immane e l’Europa deve muoversi rapidamente in questa corsa mondiale. Secondo alcune previsioni, a partire dal 2025 l’Europa potrebbe acquisire una quota del mercato delle batterie fino a 250 miliardi di EUR all’anno, servita da almeno 10-20 gigafactory (impianti di produzione di massa di celle di batterie)² per soddisfare la domanda dell’UE. Data la portata e la rapidità dell’investimento necessario, questa sfida strategica non può essere affrontata in maniera frammentata.

Con il presente piano d’azione strategico la Commissione mira ad avviare fermamente l’Europa verso la leadership in un settore fondamentale per il futuro, sostenendo l’occupazione e la crescita in un’economia circolare, garantendo allo stesso tempo una mobilità pulita e un ambiente e una qualità di vita migliori per tutti i cittadini dell’UE.

La Commissione promuove un **approccio europeo transfrontaliero e integrato** che copre **l’intera catena del valore** dell’ecosistema delle batterie ed è incentrato sulla **sostenibilità**, a cominciare dall’estrazione e trasformazione delle materie prime, alla progettazione e alla fase di produzione delle celle di batterie e dei pacchi di batterie, al loro uso, secondo uso, riciclaggio e smaltimento, nel contesto di un’economia circolare.

Catena del valore delle batterie



¹ https://ec.europa.eu/growth/industry/policy/european-battery-alliance_en.

² Fonte: Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) Inno-energy <http://www.innoenergy.com/>.

Tale approccio promuoverà la produzione e l'uso di batterie ad alte prestazioni e definirà riferimenti di sostenibilità lungo l'intera catena del valore.

Il presente piano d'azione strategico è stato sviluppato in stretta consultazione con le parti interessate, tra cui l'industria e gli Stati membri, nel quadro della "European Battery Alliance", e si fonda sull'approccio promosso dall'industria in base al quale gli operatori industriali dell'UE hanno adottato e stanno iniziando ad attuare azioni mirate³.

Il presente piano d'azione strategico coniuga misure mirate a livello dell'UE, anche nel campo delle materie prime (primarie e secondarie), della ricerca e innovazione, del finanziamento/investimento, della standardizzazione/aspetti normativi, dello sviluppo del commercio e delle competenze, **per fare dell'Europa un leader mondiale nella produzione e nell'uso di batterie sostenibili, nell'ambito dell'economia circolare.**

Nello specifico, esso mira a:

- **garantire l'accesso alle materie prime** provenienti da paesi terzi ricchi di risorse, agevolare l'accesso alle fonti europee di materie prime nonché l'accesso, mediante il riciclaggio, alle **materie prime secondarie** nell'ambito di un'economia circolare delle batterie;
- **sostenere la produzione europea su scala industriale di celle di batterie e una competitiva catena del valore completa in Europa:** riunendo i principali operatori industriali e le autorità nazionali e regionali; operando nell'ambito di partenariati con gli Stati membri e con la Banca europea per gli investimenti a sostegno di progetti di produzione innovativi, con un'importante dimensione transfrontaliera e di sostenibilità nell'intera catena del valore delle batterie;
- **rafforzare la leadership industriale mediante il supporto potenziato della ricerca e innovazione dell'UE** alle tecnologie avanzate (ad es. ioni di litio) e rivoluzionarie (ad es. stato solido) nel settore delle batterie; tale obiettivo dovrebbe mirare al sostegno in tutte le fasi della catena del valore (materiali avanzati, nuove sostanze chimiche, processi produttivi, sistemi di gestione delle batterie, riciclaggio, innovazioni nei modelli di business), essere strettamente integrato nell'ecosistema industriale e contribuire ad accelerare la diffusione e l'industrializzazione delle innovazioni;
- **sviluppare e potenziare una forza lavoro altamente qualificata in tutte le parti della catena del valore delle batterie** al fine di colmare le lacune relative alle competenze mediante azioni a livello dell'UE e degli Stati membri che offrano formazione, riqualificazione e perfezionamento adeguati e rendano l'Europa una sede di lavoro attraente per gli esperti di livello mondiale di sviluppo e produzione delle batterie;
- **fornire sostegno alla sostenibilità dell'industria manifatturiera per le celle di batterie dell'UE** con la **più bassa impronta ambientale possibile**, per esempio usando energia ricavata da fonti rinnovabili nel processo produttivo; tale obiettivo andrebbe attuato soprattutto mediante la definizione di requisiti per la produzione di batterie sicure e sostenibili;

³ Oltre 120 attori industriali e dell'innovazione hanno preso parte all'iniziativa e hanno collettivamente espresso il loro sostegno alle raccomandazioni di azioni prioritarie, che sono in corso di attuazione. <http://www.innoenergy.com/eit-innoenergys-role-within-the-european-battery-alliance/>.

- **garantire la coerenza con il più ampio quadro normativo e di sostegno**⁴ (strategia per l'energia pulita e pacchetti di mobilità, politica commerciale dell'UE, ecc.) a sostegno della diffusione delle batterie e dello stoccaggio.

II. Settori d'azione strategici

1. Garantire un approvvigionamento sostenibile di materie prime

La strategia dell'UE per le materie prime mira a garantire all'economia dell'UE l'accesso alle materie prime⁵. La strategia, che ha ricevuto nuovo impulso nel 2012 con il lancio del partenariato europeo per l'innovazione concernente le materie prime, si basa su: (1) approvvigionamento sostenibile di materie prime sui mercati mondiali, (2) produzione interna sostenibile di materie prime ed (3) efficienza nell'uso delle risorse e approvvigionamento di materie prime secondarie. A settembre 2017 la Commissione ha adottato una nuova strategia di politica industriale dell'UE che ha evidenziato l'importanza delle materie prime, in particolare delle materie prime essenziali, ai fini della competitività di tutte le catene del valore industriali, per l'economia dell'UE⁶.

Pertanto l'UE deve garantire l'accesso alle catene di approvvigionamento delle materie prime per le batterie. Gli ioni di litio costituiscono attualmente la principale sostanza chimica di elezione per l'elettromobilità e domineranno il mercato nei prossimi anni. Per le batterie agli ioni di litio sono necessarie varie materie prime, tra cui litio, cobalto, nichel, manganese, grafite, silicio, rame e alluminio. L'approvvigionamento di alcuni di tali materiali, in particolare il cobalto, la grafite naturale e il litio, desta preoccupazione attualmente e per il futuro, dati i grandi quantitativi necessari e/o l'elevata concentrazione delle fonti di approvvigionamento. La sostenibilità dell'estrazione e dello sfruttamento di tali risorse è fondamentale e il riciclaggio dei materiali è destinato ad assumere un'importanza crescente ai fini della diversificazione dell'approvvigionamento dell'UE e andrebbe incoraggiato nell'ambito della transizione verso un'economia circolare⁷.

Pertanto, l'UE dovrebbe garantire l'accesso alle materie prime dei paesi ricchi di risorse non appartenenti all'UE, dando impulso nel contempo alla produzione primaria e secondaria da fonti europee. Dovrebbe inoltre promuovere la progettazione ecocompatibile, la sostituzione e un uso più efficiente dei materiali essenziali per le batterie, il loro secondo uso e il riciclaggio.

Azioni fondamentali

La Commissione intende:

⁴ Strategia "Energia pulita per tutti gli europei": COM(2016) 860; Strategia per una mobilità a basse emissioni: COM(2016) 501; L'Europa in movimento – Pacchetto Mobilità I: COM(2017) 283; Pacchetto Mobilità II: COM(2017) 675.

⁵ COM(2008) 699. Cfr. anche il documento di lavoro dei servizi della Commissione "Report on Raw Materials for Battery Applications".

⁶ Una nuova strategia di politica industriale dell'UE: COM(2017) 479.

⁷ Per esempio, vi è un fattore di riduzione dei rischi nella valutazione del rischio di approvvigionamento della metodologia di valutazione delle criticità (relazione del JRC, 2017, <https://publications.europa.eu/s/gcBP>).

- basarsi sull'elenco delle materie prime essenziali per l'UE, istituito nel 2017, per rilevare la disponibilità attuale e futura di materie prime primarie per le batterie; valutare il potenziale di approvvigionamento delle materie prime per le batterie all'interno dell'UE, tra cui cobalto (Finlandia, Francia, Svezia e Slovacchia), litio (Austria, Repubblica ceca, Finlandia, Irlanda, Portogallo, Spagna e Svezia), grafite naturale (Austria, Repubblica ceca, Germania, Slovacchia e Svezia), nichel (Austria, Finlandia, Francia, Grecia, Polonia, Spagna e Regno Unito); valutare, nell'intera UE, il potenziale di approvvigionamento di materie prime secondarie; presentare raccomandazioni volte a ottimizzare l'approvvigionamento delle materie prime delle batterie all'interno dell'UE [quarto trimestre 2018];
- utilizzare tutti gli opportuni strumenti di politica commerciale (come gli accordi di libero scambio) per garantire un accesso equo e sostenibile alle materie prime dei paesi terzi e promuovere un'attività estrattiva responsabile sotto il profilo sociale [in corso];
- sostenere la ricerca e l'innovazione finalizzate alla produzione efficace sotto il profilo dei costi, la sostituzione e un uso più efficiente delle materie prime essenziali per le batterie, con l'obiettivo di sviluppare norme (cfr. il settore d'azione strategico 5) [2018-2020];
- avviare un dialogo con gli Stati membri, tramite il gruppo "approvvigionamento di materie prime" e il gruppo di esperti di alto livello del partenariato europeo per l'innovazione concernente le materie prime (EIP materie prime), per stabilire l'idoneità delle rispettive politiche concernenti le materie prime, i codici minerari e gli incentivi all'esplorazione per far fronte al fabbisogno strategico di materiali per batterie. Presentare i risultati di tale iniziativa nel corso della conferenza di alto livello dell'EIP materie prime che si terrà a novembre 2018 [quarto trimestre 2018].

2. Sostenere progetti europei riguardanti diversi segmenti della catena del valore delle batterie, tra cui la produzione di celle

La "European Battery Alliance" procede rapidamente. Dalla sua istituzione nell'ottobre 2017, ci sono già stati sviluppi tangibili con annunci di consorzi o partenariati industriali finalizzati allo sviluppo della produzione di celle di batterie e degli ecosistemi associati. Per restare leader mondiale della produzione automobilistica e dell'innovazione, è necessario un intervento, già in corso, per potenziare la produzione di celle di batterie in Europa e per sfruttare e rafforzare gli altri segmenti della catena del valore delle batterie (ad esempio materiali, macchinari e processi produttivi, sistemi di gestione delle batterie, ecc.), nell'ambito di un ecosistema integrato e competitivo.

Gli Stati membri e l'industria hanno invitato la Commissione a continuare ad agire in veste di facilitatore riunendo i principali operatori del settore e a sostenere progetti di produzione con un'importante dimensione transfrontaliera e che integrino diverse componenti della catena del valore delle batterie.

Azioni fondamentali

La Commissione intende:

- proseguire la propria collaborazione nell'ambito di partenariati con le parti interessate della catena del valore delle batterie per promuovere e agevolare progetti su larga scala per la produzione delle batterie di prossima generazione, e istituire in Europa una catena del valore delle batterie innovativa, integrata, sostenibile e competitiva [2018-2019];
- avviare un regolare dialogo con gli Stati membri in questione per esaminare modi efficaci per sostenere congiuntamente progetti di produzione innovativi che vadano al di là dello

stato dell'arte e che, a tal fine, mettano in comune le risorse nazionali e dell'UE; ciò potrebbe, per esempio, concretizzarsi in un importante progetto di comune interesse europeo⁸ [quarto trimestre 2018];

- continuare a collaborare strettamente con gli Stati membri interessati e con la Banca europea per gli investimenti per mettere a disposizione finanziamenti pubblici e privati destinati a progetti di produzione di celle di batterie allo scopo di incentivare, sfruttare e diminuire i rischi dell'investimento nel settore privato; a tale scopo, la Commissione svolgerà opera di sensibilizzazione (coordinandone e agevolandone l'accesso) sui vari strumenti di finanziamento pubblico e privato disponibili (ad esempio la Banca europea per gli investimenti⁹, i progetti dimostrativi innovativi delle tecnologie energetiche InnovFin¹⁰, Orizzonte 2020¹¹, il Fondo europeo di sviluppo regionale¹², il Fondo europeo per gli investimenti strategici¹³, il Fondo per l'innovazione¹⁴) a sostegno di progetti innovativi di diffusione delle tecnologie relative alle batterie, incluse linee pilota e la diffusione su larga scala di tecnologie all'avanguardia; ciò includerà sessioni di informazione trasparenti e inclusive sui criteri di ammissibilità a detti strumenti per le aziende e gli Stati membri con un interesse manifesto per la questione [2018-2019];
- su richiesta delle regioni interessate e in cooperazione con gli Stati membri in questione, agevolare lo sviluppo di un "partenariato interregionale sulle batterie" nell'ambito delle piattaforme tematiche di specializzazione intelligente esistenti in materia di energia o modernizzazione industriale¹⁵ [primo trimestre 2019];
- agire in stretta cooperazione con gli Stati membri e le regioni in questione per canalizzare il finanziamento disponibile per la ricerca e l'innovazione previsto nella politica di coesione (2014-2020: 44 miliardi di EUR) che può essere utilizzato, fra l'altro, per le batterie)¹⁶ [2018-2020];
- istituire, in stretta cooperazione con la Banca europea per gli investimenti, un portale specifico per il finanziamento pubblico e privato delle batterie (polo di investimento unico) per agevolare l'accesso delle parti interessate a un adeguato sostegno finanziario e

⁸ Sono considerati importanti progetti di comune interesse europeo i progetti che coinvolgono più di uno Stato membro e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Unione con ricadute positive sull'economia europea e sull'intera società. Nel caso dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, dovrà trattarsi di progetti fortemente innovativi che vadano al di là dello stato dell'arte nei settori interessati – cfr. comunicazione della Commissione 2014/C 188/02 di maggio 2014.

⁹ <http://www.eib.org/>.

¹⁰ <http://www.eib.org/products/blending/innovfin/products/energy-demo-projects.htm>.

¹¹ <https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>.

¹² http://ec.europa.eu/regional_policy/it/funding/erdf/.

¹³ http://ec.europa.eu/growth/industry/innovation/funding/efsi_it.

¹⁴ Il Fondo per l'innovazione istituito nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissioni dell'Unione europea mira a sostenere progetti dimostrativi innovativi unici nel loro genere nel campo dello stoccaggio dell'energia, dell'innovazione nelle tecnologie a basso tenore di carbonio nei settori industriali, della cattura e dello stoccaggio del carbonio sicuri sotto il profilo ambientale nonché delle fonti rinnovabili innovative. Il fondo verrà istituito tramite la vendita di 450 milioni di quote di emissione nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE, che possono equivalere a 4,5 miliardi di EUR a un prezzo di 10 EUR per quota di emissioni o a 11 miliardi di EUR a un prezzo di 25 EUR per quota di emissioni. Il primo invito è previsto per il 2020.

¹⁵ <http://s3platform.jrc.ec.europa.eu/>.

¹⁶ Sono state sviluppate 121 strategie di specializzazione intelligente in un processo dal basso verso l'alto basato su un ampio coinvolgimento delle parti interessate. I 44 miliardi di EUR che possono essere canalizzati attraverso tali strategie di specializzazione intelligente vanno a sommarsi a un importo stimato di 70 milioni di EUR destinato dal Fondo europeo di sviluppo regionale al sostegno di un settore dei trasporti efficiente sotto il profilo energetico e decarbonizzato. Esse aiutano a utilizzare il Fondo europeo di sviluppo regionale e a generare una riserva di progetti industriali tramite la cooperazione interregionale, la partecipazione a raggruppamenti e il coinvolgimento dell'industria [primo trimestre 2019].

fornire assistenza per l'eventuale combinazione di strumenti finanziari [quarto trimestre 2018];

- più in generale, incoraggiare gli investitori privati dell'intera catena del valore a utilizzare appieno le possibilità messe a disposizione dalla finanza sostenibile, come previsto nel Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile della Commissione¹⁷ [2018-2019].

3. Rafforzare la leadership industriale mediante il supporto potenziato della ricerca e innovazione dell'UE per l'intera catena del valore

Al fine di promuovere il vantaggio competitivo europeo, andrebbero destinate risorse significative che sostengano il costante avanzamento (ad esempio ioni di litio avanzati) e la penetrazione (ad esempio stato solido) della ricerca e dell'innovazione. Andrebbe condotta una ricerca relativa a materiali avanzati (primari e secondari, ossia riciclati), sostanze chimiche per batterie, processi produttivi avanzati, riciclaggio e secondo uso. Tutto ciò in stretta connessione con l'ecosistema industriale della catena del valore al fine di accelerare l'industrializzazione delle innovazioni dell'UE.

Azioni fondamentali

La Commissione intende:

- mettere a disposizione, in collaborazione con gli Stati membri, fondi per ricerca e innovazione (Orizzonte 2020¹⁸) da destinare a progetti innovativi relativi alle batterie, sulla base di priorità di ricerca predeterminate a breve e a lungo termine per l'intera catena del valore delle batterie¹⁹; ciò dovrebbe comprendere anche progetti innovativi di diffusione, tra cui linee pilota di produzione delle batterie e di trasformazione di materie prime primarie/secondarie [2018-2020];
- lanciare nel 2018 e nel 2019 inviti a presentare proposte per un importo totale supplementare pari a 110 milioni di EUR relative a progetti di ricerca e innovazione riguardanti le batterie (in aggiunta a 250 milioni di EUR già destinati alle batterie nell'ambito di Orizzonte 2020), e a 270 milioni di EUR da stanziare a sostegno dei progetti relativi a reti intelligenti e stoccaggio di energia, come annunciato nel pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei"²⁰ [2018-2019];
- sostenere la creazione di una nuova piattaforma europea per la tecnologia e l'innovazione per portare avanti le priorità della ricerca sulle batterie, definire visioni a lungo termine,

¹⁷ https://ec.europa.eu/info/publications/180308-action-plan-sustainable-growth_en.

¹⁸ Ulteriori 110 milioni di EUR sono stati stanziati specificamente per la ricerca e l'innovazione nel campo delle batterie nell'ambito di Orizzonte 2020. Circa 200 milioni di EUR saranno assegnati specificamente alla ricerca e all'innovazione nel campo delle batterie tra il 2018 e il 2020 oltre a circa 150 milioni di EUR già spesi nell'ambito di Orizzonte 2020. Il pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei" ha annunciato uno stanziamento di 270 milioni di EUR a sostegno dei progetti relativi a reti intelligenti e stoccaggio, che dovrebbero contenere cospicue componenti relative alle batterie.

¹⁹ Ad oggi, si basano sul piano di attuazione della settima azione del Piano strategico per le tecnologie energetiche <https://setis.ec.europa.eu/batteries-implementation>, sulle conclusioni dello European Battery Cell Research and Innovation Workshop della Commissione europea (DG Ricerca e innovazione) tenutosi l'11 e il 12 gennaio 2018, incentrato sulla programmazione di finanziamenti supplementari dell'UE per la ricerca e l'innovazione sulle batterie nell'ambito di Orizzonte 2020, e sulla tabella di marcia per l'elettrificazione dei trasporti dell'agenda europea strategica per la ricerca e l'innovazione nel settore dei trasporti (SWD(2017) 223 del 31 maggio 2017).

²⁰ I progetti relativi a reti intelligenti e stoccaggio dovrebbero contenere cospicue componenti relative alle batterie. Inoltre, il JRC ha elaborato un progetto specifico per le batterie riguardante lo stoccaggio di energia principalmente per applicazioni per il trasporto.

elaborare un'agenda di ricerca strategica e tabelle di marcia; la leadership della piattaforma europea per la tecnologia e l'innovazione sarà assunta dai soggetti industriali interessati, dalla comunità di ricerca e dagli Stati membri, mentre i servizi della Commissione sosterranno il processo di creazione e contribuiranno nelle rispettive aree di competenza [quarto trimestre 2018];

- preparare l'avvio di un'iniziativa faro di ricerca nelle tecnologie future ed emergenti di alto valore simbolico, in grado di sostenere la ricerca a lungo termine sulle tecnologie avanzate per le batterie nel periodo successivo al 2025; tali iniziative faro riguardanti le tecnologie future ed emergenti solitamente hanno una durata di 10 anni con un sostegno complessivo di circa 1 miliardo di EUR, cofinanziato dal bilancio dell'UE²¹ [quarto trimestre 2018];
- sostenere l'innovazione rivoluzionaria creatrice di mercato in ambiti come quello delle batterie attraverso il progetto pilota del Consiglio europeo per l'innovazione²²; un importo previsionale di 2,7 miliardi di EUR è messo a disposizione per il periodo 2018-2020 per sostenere 1 000 progetti innovativi potenziali e 3 000 premi di fattibilità; questo programma pilota può essere di aiuto per la tecnologia innovativa delle batterie (che si prevede sarà presente in molti progetti per applicazioni nei trasporti, nel sistema energetico, nell'attività produttiva, ecc.) [2018-2020];
- ottimizzare soluzioni per l'integrazione dello stoccaggio stazionario e dei veicoli elettrici nella rete nell'ambito dei progetti relativi a reti intelligenti e stoccaggio di Orizzonte 2020²³ nonché i progetti di Città e comunità intelligenti²⁴; promuovere soluzioni efficaci di integrazione delle batterie con un chiaro potenziale di riproducibilità entrando a far parte dell'iniziativa di incontro intrapresa dal partenariato europeo per l'innovazione sulle Città e comunità intelligenti (incontro tra città, imprese, banche, investitori e promotori di progetti) [2018-2019];
- basarsi sull'esperienza delle iniziative tecnologiche congiunte e dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia/delle comunità della conoscenza e dell'innovazione per esaminare la fattibilità e l'adeguatezza di diverse forme di partenariato pubblico-privato, anche per lo sviluppo delle batterie²⁵ [2020-].

²¹ <https://ec.europa.eu/digital-single-market/fet-flagships>. L'azione faro della fase preparatoria dovrebbe essere portata a termine entro il quarto trimestre 2018 e il finanziamento dovrebbe iniziare nell'ambito del successivo programma quadro di ricerca e innovazione.

²² <https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/h2020-section/european-innovation-council-eic-pilot>.

²³ Circa 90 milioni di EUR all'anno; l'integrazione delle batterie (compresi anche secondo uso e soluzioni veicolo-rete) tradizionalmente attrae una parte non trascurabile di tali finanziamenti, anche se gli inviti sono neutrali dal punto di vista tecnologico. Il gruppo di progetti relativi a reti intelligenti e stoccaggio (BRIDGE) va oltre gli aspetti dell'innovazione tecnica e approfondisce i miglioramenti dei modelli di business, le questioni normative, la gestione dei dati e l'accettazione da parte dei consumatori.

²⁴ Inoltre, circa 90 milioni di EUR all'anno, con molte proposte di progetti, tra cui anche elementi di stoccaggio (basati su batterie), anche se gli inviti sono neutrali dal punto di vista tecnologico.

²⁵ Le imprese comuni istituite a norma dell'articolo 187 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sono uno speciale strumento giuridico che attua Orizzonte 2020 attraverso un partenariato pubblico-privato (PPP) in settori strategici fondamentali. La loro finalità è quella di realizzare attività di ricerca e innovazione volte a migliorare la competitività e ad affrontare le grandi sfide sociali con il coinvolgimento attivo dell'industria europea. Le sette imprese comuni attualmente operanti attuano parti specifiche di Orizzonte 2020 nei settori dei trasporti (CleanSky2, Shift2Rail e SESAR), dei trasporti/energia (FCH2), della sanità (IMI2), della bioeconomia (BBI) e dei componenti e sistemi elettronici (ECSEL).

4. Sviluppare e potenziare una forza lavoro altamente qualificata in tutte le parti della catena del valore

La forza lavoro dell'UE è altamente qualificata ma carente di competenze sufficientemente specializzate relative alle batterie, in particolare per quanto riguarda la progettazione del processo e la produzione di celle. Andrebbero intraprese azioni a livello dell'UE e degli Stati membri per colmare le lacune nelle competenze.

Azioni fondamentali

La Commissione intende:

- individuare le competenze necessarie nella catena del valore, indicando anche i mezzi per colmare le lacune e le relative tempistiche di attuazione [quarto trimestre 2018];
- aprire l'accesso ai laboratori di prova per le batterie dell'UE ospitati dal Centro comune di ricerca della Commissione per lo sviluppo delle competenze e delle capacità²⁶; gli altri centri di ricerca saranno incoraggiati a seguire l'esempio [quarto trimestre 2018];
- proporre le batterie come tema fondamentale per il finanziamento nel quadro del piano per la cooperazione settoriale sulle competenze per far fronte ai fabbisogni in ambito di competenze a breve e a medio termine nell'intera catena del valore delle batterie²⁷ [2018-2019];
- collaborare con le parti interessate per mettere a disposizione delle aziende un gruppo di esperti specializzati in sostanze chimiche per le celle, processi produttivi, sistemi di gestione delle batterie, ecc. [2018-2019];
- collaborare con le parti interessate per creare collegamenti tra la rete dell'istruzione e la rete europea dei progetti pilota al fine di acquisire esperienza e know-how in materia di produzione [2018-2019];
- incoraggiare gli Stati membri a utilizzare i finanziamenti del Fondo sociale europeo per far fronte al fabbisogno di formazione per i professionisti del settore delle batterie [in corso];
- assistere le università e altri istituti di istruzione/formazione nella creazione di nuovi corsi di laurea in cooperazione con l'industria [2018-2019].

5. Fornire sostegno a una catena del valore delle batterie sostenibile – ossia prescrizioni per la produzione di batterie sicure e sostenibili - come motore essenziale per la competitività dell'UE

Una catena del valore sostenibile delle batterie dovrebbe essere ben integrata nell'economia circolare e promuovere la competitività dei prodotti europei. Pertanto, l'UE deve sostenere la crescita di una produzione di celle di batterie e pacchi/moduli di batterie ad alte prestazioni, sicuri e sostenibili con la più bassa impronta ambientale possibile. Vari strumenti potrebbero essere presi in considerazione per promuovere solidi requisiti ambientali e di sicurezza in grado di costituire un modello nei mercati mondiali. A tal fine, occorrerebbe in particolare sfruttare appieno la direttiva sulle pile dell'UE, attualmente in corso di revisione, e la direttiva

²⁶ <https://ec.europa.eu/jrc/en/research-facility/open-access>.

²⁷ Il piano per la cooperazione settoriale sulle competenze è un quadro di cooperazione strategica per far fronte ai fabbisogni a breve e a medio termine in ambito di competenze in un dato settore economico. Il piano attualmente è incentrato su cinque settori pilota, tra cui: automobilistico; tecnologie marittime; spaziale (geoinformazione); tessile, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature; turistico. In futuro verrà esteso a ulteriori settori. È finanziato nell'ambito di Erasmus Plus.

quadro sulla progettazione ecocompatibile, laddove possano essere perseguite opportunità di elaborazione di un regolamento innovativo e volto al futuro.

Un presupposto per la sostenibilità di una catena del valore europea delle batterie, in particolare nel contesto dell'economia circolare, è l'analisi dettagliata delle condizioni fondamentali per la produzione di batterie sicure e sostenibili.

Ciò dovrebbe riguardare anche l'intera catena del valore, dalla fornitura sostenibile e responsabile di materie prime ai processi di produzione, all'integrazione dei sistemi e al riciclaggio.

Azioni fondamentali

La Commissione intende:

- valutare gli obiettivi attuali di raccolta e riciclaggio delle batterie al termine del loro ciclo di vita, nel contesto della revisione della direttiva dell'UE sulle pile, compreso il recupero dei materiali (completamento della valutazione previsto per settembre 2018)²⁸ [quarto trimestre 2018];
- avviare uno studio sui fattori più significativi per la produzione di batterie sicure e sostenibili ("verdi") [quarto trimestre 2018].

Su tale base:

- individuare la possibilità di sviluppare un regime standardizzato di valutazione del ciclo di vita delle batterie dell'UE, in particolare tenendo conto dei risultati del progetto pilota "impronta ambientale del prodotto" in stretta cooperazione con l'industria²⁹;
- presentare prescrizioni di sostenibilità per "progettazione e uso" delle batterie da applicare a tutte le batterie immesse sul mercato dell'UE (questo comporta una valutazione e l'adeguatezza di diversi strumenti normativi come la direttiva sulla progettazione ecocompatibile, il regolamento per l'etichettatura energetica e la direttiva sulle pile dell'UE) [quarto trimestre 2018];
- monitorare la coerenza di diversi strumenti normativi (ad esempio REACH, la direttiva quadro sui rifiuti, ecc) per garantire il corretto funzionamento del mercato interno delle batterie, dei rifiuti di batterie e dei materiali ottenuti da batterie riciclate;
- portare avanti l'interazione con le parti interessate e con gli organismi europei di normalizzazione per sviluppare norme europee che consentano una produzione sicura e sostenibile, il (ri)uso e il riciclaggio delle batterie, tra l'altro mediante l'uso della ricerca prenormativa [2018-2019];
- analizzare le modalità per promuovere al meglio il secondo uso delle batterie avanzate e l'uso delle batterie bidirezionali [quarto trimestre 2019];
- promuovere l'approvvigionamento etico di materie prime per l'industria delle batterie [primo trimestre 2019].

²⁸ Direttiva 2006/66/CE (GU L 266 del 26.9.2006, pag. 1).

²⁹ Ossia con modalità di funzionamento rete-veicolo e veicolo-rete.

6. Garantire la coerenza con il più ampio quadro normativo e di sostegno

Date le catene del valore mondiali, le batterie devono essere un elemento importante delle relazioni dell'Unione europea con i suoi partner commerciali mondiali.

Nell'ambito dell'Unione dell'energia e soprattutto nel quadro della strategia “Energia pulita per tutti gli europei” e della “Strategia per una mobilità a basse emissioni”, la Commissione ha anche adottato un'ampia gamma di proposte e misure di sostegno volte ad accelerare la diffusione dell'energia pulita e da fonti rinnovabili, in particolare per quanto riguarda lo stoccaggio di energia e l'elettromobilità. Il rapido completamento a livello dell'UE e l'ambiziosa e rapida attuazione a livello nazionale di tali misure relative alla domanda e all'offerta possono stimolare e rimuovere gli ostacoli all'istituzione di un “ecosistema” innovativo, sostenibile e competitivo per le batterie nell'UE.

La Commissione intende:

- monitorare e contrastare pratiche scorrette nei paesi terzi, come le sovvenzioni alle materie prime o ad altri fattori di produzione, mediante l'applicazione degli strumenti di difesa commerciale dell'UE; qualora siano soddisfatte le condizioni legali, la Commissione potrà avviare inchieste antidumping e/o antisovvenzioni nell'intento di stabilire se l'adozione di misure di difesa commerciale sarebbe giustificata [in corso];
- monitorare e contrastare le distorsioni o gli ostacoli all'accesso ai mercati continuando – in linea con la strategia di accesso ai mercati per l'UE – a concentrarsi sugli ostacoli dei paesi terzi e agli investimenti nel settore automobilistico e in altri settori relativi alle batterie e a rimuoverli³⁰ [2018-2019];
- garantire la coerenza tra le norme d'origine per i veicoli elettrici e le celle di batterie nel quadro della politica dell'UE in materia di commercio estero facendo in modo che i negoziati degli accordi di libero scambio riguardanti le norme d'origine delle autovetture elettriche e/o delle batterie tengano debitamente conto dello sviluppo della produzione e del commercio delle stesse [2018-2019];
- garantire che la politica/il più ampio quadro normativo dell'UE affronti coerentemente le problematiche umane, sanitarie e ambientali emergenti relative alle batterie e favorisca lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione delle nuove tecnologie delle batterie [in corso];

e invita il Parlamento europeo e il Consiglio ad adottare rapidamente:

- la direttiva sui veicoli puliti modificata;
- le nuove norme sulle emissioni di CO₂ per autovetture, furgoni e veicoli pesanti;
- la rifusione della direttiva sull'energia da fonti rinnovabili (RED II);
- la rifusione del regolamento e della direttiva sul mercato dell'elettricità;

e collaborerà strettamente con gli Stati membri per:

- garantire il tempestivo recepimento e l'efficace attuazione della presente legislazione nonché della direttiva modificata sul rendimento energetico nell'edilizia;
- accelerare la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi come raccomandato nel piano d'azione e con il sostegno fornito dall'introduzione del meccanismo per collegare l'Europa.

³⁰ Questa azione verrà condotta utilizzando le principali piattaforme di coordinamento esistenti, come il comitato consultivo per l'accesso ai mercati (MAAC) e i gruppi di lavoro per l'accesso ai mercati (MAWG) di Bruxelles, nonché nei team di accesso ai mercati (MAT, Market Access Team) presenti nei paesi terzi.

III. Conclusioni e prossime tappe

La Commissione invita

i soggetti industriali interessati dell'UE a partecipare alla “European Battery Alliance” per:

- portare avanti e realizzare iniziative e progetti promossi dall'industria³¹ tesi a creare in Europa una competitiva catena del valore delle batterie;

gli Stati membri partecipanti a:

- intensificare il loro sostegno ai progetti promossi dall'industria relativi alla produzione di celle di batterie o ad altri comparti della catena di approvvigionamento, avvalendosi di strumenti nazionali e/o di adeguati meccanismi di finanziamento dell'UE di loro competenza (ossia i fondi strutturali), se del caso;
- semplificare e accelerare le procedure di rilascio di autorizzazioni e permessi (ambientali, di produzione, di costruzione) per le linee pilota e per i relativi progetti industriali.

La Commissione continuerà a collaborare ai partenariati con gli Stati membri interessati e l'industria nell'ambito della European Battery Alliance per mantenere lo slancio e garantire la realizzazione delle suddette azioni entro le scadenze e con risultati tangibili.

Nel 2019 la Commissione stenderà una relazione sull'attuazione del presente piano d'azione strategico.

³¹ EIT Inno-energy: <http://www.innoenergy.com/eit-innoenergys-role-within-the-european-battery-alliance/>.